

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - PRIMO STRALCIO RELATIVO AL TERRITORIO RURALE ED EDIFICI TUTELATI - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 12 E 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2012 E DEGLI ARTICOLI 7 E 10, C.7, DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N.60/2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Novi di Modena ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L.R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività produttive nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, co. 1 della Legge Regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della Ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 della LR 16/2012 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'articolo 12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla Ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, recante “ Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012 ”, ed in particolare il comma 4 dell’art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all’art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall’articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- il D.L. 43 del 26/04/2013 che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014;
- la L.R. n. 20 del 2000 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio”;
- la L.R. n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l’art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l’art. 13

“Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;

- l’Ordinanza Commissariale n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi per la redazione di questi ultimi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con la quale è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l’Allegato “ Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione ”;

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la stessa deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107/2013 è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all’interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all’art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l’organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l’approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l’uniformità nell’esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l’omogeneità nell’applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell’art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l’Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l’approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;
- alle sedute del CUR partecipano, senza diritto di voto, i rappresentanti degli enti e degli organismi regionali e locali competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l’approvazione dei piani. È altresì invitato a partecipare il rappresentante della Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali nei casi in cui il piano esamini interessi beni culturali o paesaggistici, il quale si esprime definitivamente all’interno del CUR sugli aspetti relativi sia ai beni culturali che ai beni paesaggistici. I rappresentanti di tali enti sono legittimati alla partecipazione sulla base di atto di delega dell’organo istituzionalmente competente, e rilasciano il parere di competenza, in applicazione delle ordinarie disposizioni normative;

Considerato che:

- Con la delibera di Giunta Provinciale n.448 del 31.07.2000 è stata approvata la Revisione Generale del Piano Regolatore del Comune di Novi di Modena , la cui ultima Variante specifica (n.8), ex art. 15, c.4, lett. c), è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09.07.2011 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ER n.121 del 03.08.2011;

Considerato inoltre che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 11.07.2013 il Comune di Novi di Modena ha provveduto alla approvazione della “Individuazione aggregati edilizi e

- perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) di cui alla L.R. 16/2012” e
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 18.12.2013 il Comune di Novi di Modena ha provveduto alla approvazione delle “Norme di specificazione per gli interventi sugli edifici del territorio rurale soggetti a tutela dalPRG, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012”, dando avvio alla pianificazione per la ricostruzione post-sisma;

Dato atto che l'Ordinanza n. 60/2013 ha concesso la possibilità ai Comuni di procedere al Piano della Ricostruzione in più procedimenti (stralci);

Ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità e quindi elaborare un 1° stralcio del Piano della Ricostruzione attinente alla revisione della disciplina di tutela del PRG relativa a tutti gli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del territorio comunale soggetti a tutela dal PRG, con l'esclusione di quelli inclusi negli ambiti soggetti a Piano Integrato di Recupero per i Centri di Novi capoluogo e Rovereto s/S per i quali si procederà con il 2° stralcio;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 128 del 27.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Amministrazione Comunale ha espresso gli obiettivi da perseguire per l'avvio del processo di ricostruzione, in particolare decidendo di procedere agli adempimenti facoltativo previsti dalla Legge Regionale n. 16 del 21.12.2012 consistenti nell'individuazione delle Unità Minime d'Intervento e nell'elaborazione del Piano della Ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Considerato che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;

Considerato, in particolare, che già da aprile 2013 l'Amministrazione Comunale ha promosso ed avviato il percorso partecipativo "FATTI IL CENTRO TUO!" per coinvolgere la comunità locale nel percorso del Piano della Ricostruzione e che tale progetto ha ottenuto il finanziamento per l'attuazione della "fase III" tramite la partecipazione ad un Bando ai sensi della LR 3/2010, ed è attualmente in corso con la fase di vero e proprio "Laboratorio urbano";

Dato atto che con la Determinazioni n. 69 del 18.02.2013 e si è provveduto ad affidare all'Arch. Carla Ferrari di Modena l'incarico per la redazione del Piano della Ricostruzione, con riferimento alla Legge Regionale n. 16 del 21.12.2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Visti gli elaborati tecnici costitutivi del Piano della Ricostruzione predisposti dal tecnico all'uopo incaricato - conservati in originale agli atti del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio su supporto digitale DVD riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo, ed in particolare:

COMUNE DI NOVI DI MODENA - PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 1° stralcio

- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Quadro Conoscitivo - Mappa dei danni degli edifici tutelati (QC/T.a - QC/T.b)**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Quadro Conoscitivo - Relazione**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Revisione della disciplina di tutela del PRG** relativa agli edifici di interesse storico-architettonico (Tav. 1.a - Tav. 1.b)
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Relazione illustrativa**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Norme di attuazione**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Schede degli edifici per i quali viene eliminato il**

vincolo di PRG

- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Valsat**

Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Allegati:**

PRG (Piano Regolatore Comunale) - variante in adeguamento al 1° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- **Tavola 4 - Tutela degli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale** (scala 1:5.000) (Tav. 4.1, Tav. 4.2, Tav. 4.3, Tav. 4.4, Tav. 4.5, Tav. 4.6)
- **Tav. 5 - Microzonazione sismica** - Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione (1:10.000) (Tav. 5.1, Tav. 5.2)
- **Tav. 6 - Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)** (scala 1:5000) (Tav. 6.1, Tav. 6.2, Tav. 6.3, Tav. 6.4, Tav. 6.5, Tav. 6.6)
- **Schede di "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale"**
- **Stralcio NTA/PRG - Norme Tecniche di Attuazione- variante** – modifica agli artt. 2, 12 (punto 10), 15, 21bis, 26, 27 e inserimento di tre nuovi Titoli e relativi articoli

Gli Allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del 1° stralcio del Piano della Ricostruzione.

Dato atto che il PRG vigente del Comune di Novi di Modena non è dotato di una schedatura degli **edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale** e verificato che il patrimonio edilizio storico del territorio rurale è stato pesantemente interessato dagli eventi sismici del maggio 2012, si è ritenuto non solo opportuno, ma indispensabile, effettuare una ricognizione puntuale e completa della situazione post sisma sull'intero territorio, sia per sopperire al fatto che solo circa la metà degli edifici tutelati sono stati oggetto di una scheda di danno AeDES, ma soprattutto con la finalità di rivalutare le tutele imposte dal PRG e di apportare le eventuali modifiche alla disciplina di tutela vigente: il *censimento* effettuato comprende anche gli edifici per i quali i soggetti interessati abbiano richiesto la "revisione del vincolo" ai sensi dell'art.6, comma 3 della LR 16/2012 secondo quanto previsto all'art.12 comma 5;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'adozione del 1° stralcio del Piano della Ricostruzione riguardante la revisione della disciplina di tutela del PRG relativa a tutti gli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del territorio comunale soggetti a tutela dal PRG, come previsto al comma 3, articolo 7 dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2013 e dell'art.13 della L.R. n. 16/2012;

Dato atto che la bozza del presente atto, comprensivo di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Novi di Modena (*Amministrazione trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio-Atti di Governo in iter amministrativo*), ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;

Rilevato che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio nella seduta del 19.02.2014 ed è stata presentata, nella stessa giornata, in pubblica riunione ai tecnici professionisti e ai rappresentanti delle associazioni del mondo agricolo;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Vista la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espressa dal Segretario Comunale;

Con voti , resi in forma palese dai n. consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Richiamate integralmente le premesse

1. di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 **il Piano della Ricostruzione – 1° Stralcio** riguardante la revisione della disciplina di tutela del PRG relativa a tutti gli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico testimoniale del territorio comunale soggetti a tutela dal PRG (a seguito di un *censimento* completo effettuato per gli edifici tutelati sul territorio e che comprende anche gli edifici per i quali i soggetti interessati abbiano richiesto la "revisione del vincolo" ai sensi dell'art.6, c. 3 della LR 16/2012 secondo quanto previsto all'art.12 comma 5), costituito dai seguenti elaborati tecnici costitutivi predisposti dal tecnico all'uopo incaricato - conservati in originale agli atti del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio su supporto digitale DVD riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo, ed in particolare:

- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Quadro Conoscitivo - Mappa dei danni degli edifici tutelati** (QC/T.a - QC/T.b)
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Quadro Conoscitivo - Relazione**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Revisione della disciplina di tutela del PRG** relativa agli edifici di interesse storico-architettonico (Tav. 1.a - Tav. 1.b)
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Relazione illustrativa**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Norme di attuazione**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Schede degli edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PRG**
- Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Valsat**

Piano della Ricostruzione - 1° stralcio - **Allegati:**

PRG (Piano Regolatore Comunale) - variante in adeguamento al 1° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- **Tavola 4 - Tutela degli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale** (scala 1:5.000) (Tav. 4.1, Tav. 4.2, Tav. 4.3, Tav. 4.4, Tav. 4.5, Tav. 4.6)
- **Tav. 5 - Microzonazione sismica** - Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione (1:10.000) (Tav. 5.1, Tav. 5.2)
- **Tav. 6 - Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)** (scala 1:5000) (Tav. 6.1, Tav. 6.2, Tav. 6.3, Tav. 6.4, Tav. 6.5, Tav. 6.6)
- **Schede di "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale"**
- **Stralcio NTA/PRG - Norme Tecniche di Attuazione– variante** – modifica agli artt. 2, 12 (punto 10), 15, 21bis, 26, 27 e inserimento di tre nuovi Titoli e relativi articoli

Gli Elaborati di cui sopra costituiscono parte integrante del 1° stralcio del Piano della Ricostruzione e del presente atto deliberativo;

2. Di nominare l'arch. Mara Pivetti, Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio, quale rappresentante del Comune di Novi di Modena all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;

3. Di nominare la geom. Maria Vittoria, Responsabile dell'Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:– l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna:

- gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune di Novi di Modena per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Piano;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat;
- la medesima Valsat è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere, se ed in quanto la materia di competenza risulti trattata: - Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena – Distretto di Carpi; ARPA Sezione Distrettuale di Carpi - Soprintendenza per i Beni Architettonici ed ambientali Regione Emilia Romagna - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna;
- contemporaneamente al deposito il Piano della Ricostruzione e la relativa Valsat verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
- nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

5. Di dare atto che la bozza del presente atto, comprensiva di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Novi di Modena *(Amministrazione trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio-Atti di Governo in iter amministrativo)* ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;

6. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio di provvedere agli atti conseguenti all'esecutività della presente deliberazione, provvedendo all'ampia divulgazione dei contenuti, anche mediante l'azione sugli appositi capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di consentire la maggior rapidità possibile all'iter di approvazione del Piano della Ricostruzione, con voti favorevoli , resi in forma palese dai n.____ consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL PROPONENTE

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio
arch. Mara Pivetti

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio:

Novi di Modena, li

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio
arch. Mara Pivetti

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi dell'art.151, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Novi di Modena, li

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Pavesi Dott.ssa Anna Maria

Si esprime valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico.

Novi di Modena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Messina